

(N. 1766-A)

SENATO DELLA REPUBBLICA

RELAZIONE DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI
E MARINA MERCANTILE)

SUL

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal **Ministro delle Poste e delle Telecomunicazioni**

di concerto col **Ministro del Tesoro**

NELLA SEDUTA DEL 4 LUGLIO 1951

Comunicata alla Presidenza il 17 dicembre 1951

Delega al Governo per l'emanazione dei testi unici in materia di organizzazione e di servizi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

ONOREVOLI SENATORI. — Gli anni trascorrono veloci anche, e soprattutto, per le disposizioni legislative e regolamentari, le quali, se pure hanno ancora ragione di spiegare la loro attività dopo decenni di esistenza, abbisognano tuttavia di aggiornarsi.

Ed aggiungasi che se nel volgere di mezzo secolo si è reputato necessario od opportuno introdurre nella disciplina di una specifica materia altre disposizioni di legge, nuovi articoli di regolamento, ulteriori istruzioni (e ben sappiamo come e quanto frequentemente ciò avvenga), bisognerà altresì provvedere ad un

coordinamento di questi complessi di norme; altrimenti non ci sarà da stupirsi se, contrariamente alla volontà del legislatore e dell'amministrazione, accadrà che la disciplina che si è voluto curare tanto con tante disposizioni finirà per essere inosservata e non applicata perchè... ignorata da chi la deve rispettare e da chi la deve far rispettare. Senza considerare, poi, che l'anacronismo, se non addirittura la risibilità, di talune norme, sempre vigenti ma più che superate dal progresso, può contribuire a togliere serietà alla disciplina medesima.

Di qui la utilità, se ciò è possibile, di far ricorso ai testi unici.

* * *

In materia di organizzazione e di servizi dell'Amministrazione delle poste e telecomunicazioni sono attualmente in vigore ben 1.482 (!) leggi e norme aventi efficacia di legge, per la precisione così ripartite:

1° Ordinamento del Ministero e delle Aziende autonome dipendenti	99
2° Leggi generali, accordi e convenzioni internazionali	47
3° Contabilità speciale relativa alle Aziende p.t.	41
4° Stato giuridico, trattamento economico e competenze accessorie del personale	212
5° Servizi postali	91
6° Carte valori postali	223
7° Servizi telegrafici	49
8° Servizi telefonici	144
9° Servizi di radio-comunicazione	196
10° Servizi di bancoposta:	
a) vaglia e libretti di riconoscimento	24
b) risparmi e buoni postali fruttiferi	48
c) conti correnti	23
11° Tariffe postali, telegrafiche e telefoniche	117
12° Franchigia, esecuzione e riduzione tasse p.t.	31
13° Edifici postali e case economiche per il personale p.t.	22
14° Ricevitorie p.t. e servizi rurali	71
15° Istituti presidenziali p.t.	35
16° Servizi pubblicità	9

Tra questi provvedimenti ve ne è qualcuno molto vecchio, come, ad esempio, il regolamento del personale che risale all'ormai lontano anno 1906; è ovvio che questo, che ha già subito numerose modificazioni, anche per i mutamenti profondi subiti dalla figura giuridica del dipendente statale, dovrà esser sottoposto ad un riordinamento e, occorrendo, ad un aggiornamento delle sue norme.

Altre disposizioni sono in evidente contrasto con i tempi moderni e con i progressi verifi-

catisi in tanti settori: in quello dei trasporti della corrispondenza e degli altri effetti postali, ad esempio, mentre, come è logico, hanno avuto in questi ultimi anni un grande sviluppo i servizi automobilistici, l'ordinamento vigente presuppone invece che il servizio del trasporto sia curato dal procaccia postale, vincolato all'amministrazione da un contratto particolare oggi senza dubbio superato.

Disposizioni, dunque, da rivedere, anche se con una punta di nostalgia di più sereni tempi.

Ed ancora, ordinamenti diversi, senza alcuna giustificazione, nell'Azienda postale ed in quella telefonica; arcaiche disposizioni per i servizi a danaro che vogliono essere aggiornati e per l'enorme sviluppo che hanno avuto e per il diverso e più moderno lavoro che gli impiegati debbono prestarvi.

Tanti sono i casi e le necessità di provvedere che tedierei sicuramente gli onorevoli colleghi se mi indugiassi ad elencarli; credo che quanto ho brevemente detto sia sufficiente a convincere della opportunità di un coordinamento e di ammodernamento di questo imponente complesso di norme.

Per l'attuazione di tale compito, peraltro, saranno necessari più testi unici, dato la diversità di materie e di oggetti che le norme di esame riguardano.

Così le norme a contenuto essenzialmente regolamentare dovranno essere coordinate in provvedimenti di natura corrispondente, lasciando il resto alle leggi formali, le quali però non potranno ridursi ad un provvedimento unico poichè ogni provvedimento dovrà disciplinare una materia possibilmente omogenea.

Il disegno di legge in esame prevede dunque la compilazione da parte del Governo, su delega del Parlamento, di uno o più testi unici che saranno poi emanati con decreto del Presidente della Repubblica.

È ovvio che compito del Governo, nei limiti della delega ad esso concessa, sarà soltanto quello di provvedere ad un riordinamento delle norme *esistenti*, alle quali potrà apportare: « le necessarie modificazioni ed integrazioni in relazione ai nuovi principi organizzativi ed alle nuove esigenze dei servizi allo scopo di realizzare l'ammodernamento dei servizi e de-

gli uffici sulla base dei perfezionamenti tecnici e dei criteri industriali acquisiti nel campo dei servizi postali e delle telecomunicazioni ».

Così che gli emanandi testi unici, pur non costituendo nè potendo costituire sostanziale modifica o innovazione all'ordinamento vigente, risponderanno ad una necessità sempre più sentita di snellimento e di modernizzazione di una importante branca della pubblica amministrazione.

La Commissione, peraltro, ha ritenuto di ridurre ad un anno il termine per il coordina-

mento in testi unici che, nel disegno di legge governativo, era previsto in due anni.

Per migliore struttura, disciplinata, poi, la materia in due articoli anzichè in uno, ha altresì voluto che nel coordinamento restino ferme le disposizioni generali vigenti sullo stato giuridico del personale e le relative piante organiche.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il sottopostovi disegno di legge.

BORROMEO, *relatore*.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO DEL MINISTERO

Articolo unico.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il Consiglio dei ministri, saranno coordinate in uno o più testi unici, nel termine di due anni dalla entrata in vigore della presente legge, le norme vigenti in materia di organizzazione e di servizi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, apportandovi le necessarie modifiche ed integrazioni in relazione ai nuovi principi organizzativi ed alle nuove esigenze dei servizi anche allo scopo di realizzare l'ammodernamento dei servizi e degli uffici sulla base dei perfezionamenti tecnici e dei criteri industriali acquisiti nel campo dei servizi postali e delle telecomunicazioni.

DISEGNO DI LEGGE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, sentito il Consiglio dei ministri, saranno coordinate in uno o più testi unici, nel termine di un anno dalla entrata in vigore della presente legge, le norme vigenti in materia di organizzazione e di servizi dell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art. 2.

Ferme restando le disposizioni generali vigenti sullo stato giuridico del personale di ruolo dell'Amministrazione postelegrafonica e le relative piante organiche, nel coordinamento delle norme previste dal precedente articolo potranno essere apportate le necessarie modificazioni ed integrazioni in relazione ai nuovi principi organizzativi ed alle nuove esigenze dei servizi allo scopo di realizzare l'ammodernamento di questi e dei relativi uffici sulla base dei perfezionamenti tecnici e dei criteri industriali acquisiti nel campo dei servizi postali e delle telecomunicazioni.